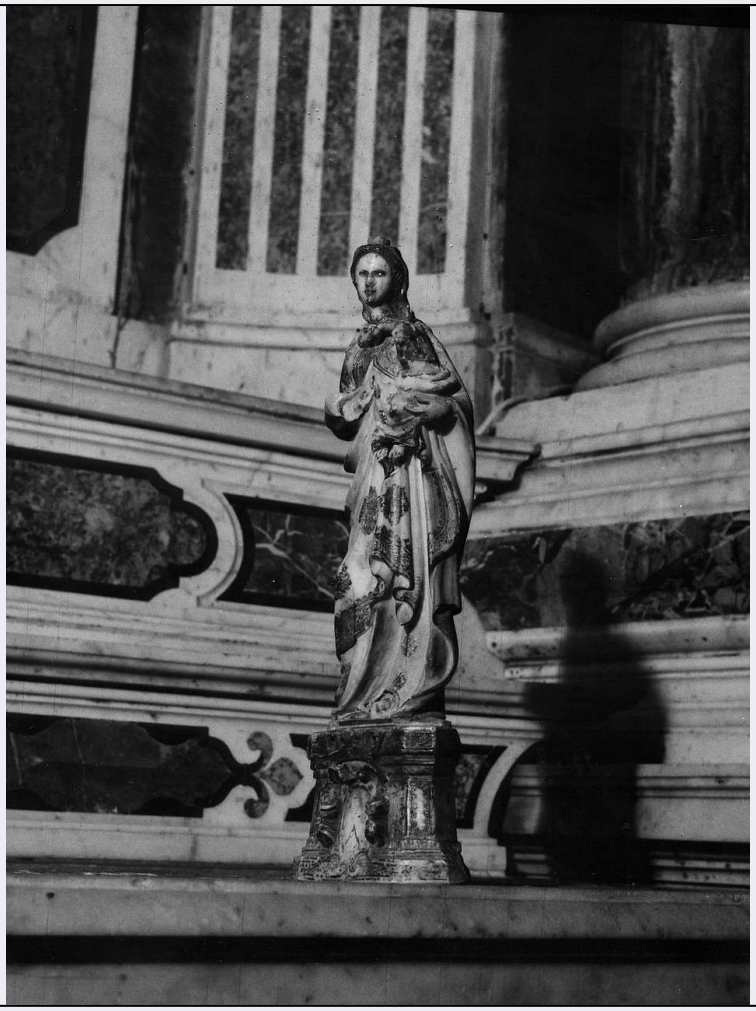
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00038869
ESC - Ente schedatore	S21
ECP - Ente competente	S21
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	statua
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna con Bambino
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	IM

PVCC - Comune	Ceriana
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSF - A	1510
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega ligure
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura/ doratura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm.
MISA - Altezza	39
MISL - Larghezza	12.5
MISP - Profondità	6
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Madonna: testa reincollata, naso e mano destra mutili; Bambino: testa e braccio sinistro mutili.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Scultura raffigurante la Madonna, in piedi, che sorregge con il braccio sinistro contro il fianco il Bambino. La Vergine volge il capo a destra e flette il ginocchio sinistro compiendo una torsione del busto accentuata dal panneggio del manto, che, scendendole sule spalle, è trattenuto sotto la meno sinistra. Il volto della Madonna, dall'ovale perfeto, è incorniciato da una capigliatura minutamente definita e presenta sulla nuca una sporgenza cilicndrica indicante la presenza in basso di una coroncina probabilmente in metallo prezioso. Veste e manto sono finemente decorati in oro, con motivi che potrebbero ricordare uno stemma araldico. La testa e il braccio sinistro del Bambino sono completamente mutili, come la mano destra della Madonna. La statuina poggia su un basamento trapezoidale recante sulla fronte una cartella a rilievo entro la quale è inciso uno stemma araldico ora illegibile, si distingue soltanto, in basso, un triangolo con i due lati arcuati, a forma di monte.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	La scultura, ritrovata nell'Oratorio in occaione della catalogazione, da due corrispettivi nella Liguria di Ponente: la Madonna col Bambino conservata nella chiesa parrocchiale di Pontedassio (L. Calzamiglia, La chies adi Santa Caterina in Pontedassio, in " Rivista Ingauna e Intemelia", 1976-1978, pp. 172- 179), e la scultura analoga di Rialto, conservata nella Parrocchiale (B. Ugo, Una scultura ignorata a Rialto, in " Rivista Ingauna e Intemelia", 1954, n. 1, pp. 7-8. Entrambe le statuette sono assegnate alla metà del XV secolo e sembrano derivare, insieme alla scultura in esame, dal modello tipologico e stilistico della Madonna di Trapani di Nino Pisano, conservata nel Santuario della Santissima Annunziata (N. Burresi (a cura di), Andrea, Nino e Tommaso Pisano, Milano, 1983, pp. 31-33, 191; A. Venturi, Storia dell'arte italiana. La scultura del Trecento, Milano 1906, p. 189). La più fedele sembra quella di Ceriana: analoga la positura della Madonna e del Bambino, che con la mano sinistra trattiene il velo della Vergine; identica la posizione della mano sinistra della Madonna, di cui sono visibili solo l'indice e il medio; precisa la posizione del Bambino di cui si intravede soltanto un piede. Il panneggio del manto è straorrdinariamente simile, con particolare riferimento ai due piegoni ad arco sul fianco destro della Madonna e nel lembo che si stacca a sinistra ripiegandosi morbidamente. anche la decorazione dorata, che si può a maggior ragione ritenersi autentica, sembra ricalcare quella della MAdonna di Trapani, che come ha evidenziato il Kruft (M. Burresi, 1983, p. 91)ha dato origine in sicilia a una numerosissima serie di copie sin dal XV secolo, tra cui quella commissinata al Laurana per il duomo di Palermo (1468). Analoghi i basamenti delle tre Madonne, che riportano la cartella sovrastata da corona marchinale. Ciò sembrerebbe sconfessare le teorie che li avevano fatti ritenere posteriori alle sculture, in quanto sarebbe assai curiosa l'apposizione di un basamento più tardo a tutte e tre le sculture. I riferimenti fatti da Calzamiglia e Ugo per le statuette di Pontedassio e Rialto, alla scultura tardo-gotica francese sono motivati dagli influssi di tale produzione presenti nell'opera di Nino Pisano, particolarmente evidenti nella consistenza dei volumi, nell'ampia modulazione dei panneggi, nel gesto e nelal tipologia del Bambino e nella parziale cromia diffusa soprattutto nelle statuette eburnee (J. Pope Hennessy, Il gotico. La scultura italiana, Milano 1983, pp. 26-194; G. Delogu, Antologia della scltura italiana, Milano, 1956, pp. 12, 53-55). La datazione - in attesa di un più approfondito studio- può essere fissata tra la fine del XV e il XVI secolo, come inducono a ipotizzare i caratteri stilistici della cartella del basamento.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS GE 32265/Z
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Ferrigno G.
FUR - Funzionario responsabile	Rotondi Terminiello G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Frattini S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Frattini S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)